

RAPPORTO FEDERCOSTRUZIONI:

LA CRISI SI ATTENUA, ORA SERVONO MISURE INCISIVE PER LA RIPRESA

Primi segnali positivi per la filiera delle costruzioni dopo otto lunghi anni di crisi. Nel 2016 si stima un **piccolo incremento del valore della produzione per il 2016 (+0,7%)**, dopo la perdita dello 0,5% nel 2015 e del 3% nel 2014.

Sono questi alcuni dei dati che emergono dal **Rapporto 2016 di Federcostruzioni**, la federazione di Confindustria che riunisce le principali categorie produttive del mercato edile e infrastrutturale, che sarà presentato oggi in anteprima al **Saie di Bologna dal vicepresidente, Luigi Di Carlantonio, e dal segretario generale, Luigi Perissich.**

Anni drammatici per **la filiera delle costruzioni**, che **dal 2008 al 2015** ha visto **andare in fumo 131 miliardi di euro (quasi il 30% del valore della produzione)**, perdendo **674mila posti di lavoro.**

In termini assoluti è **il comparto delle costruzioni** ad avere perso un più consistente valore della produzione (-79,4 miliardi di euro). Tutti i settori che compongono la filiera hanno sofferto la crisi. I dati positivi dell'export hanno infatti attutito l'effetto negativo della forte contrazione della domanda interna. In termini relativi le flessioni più consistenti si sono manifestate nei settori dei **laterizi (-72,4%)**, del **commercio delle macchine per il movimento terra, da cantiere e per l'edilizia (-59,5%)**, del **cemento e calcestruzzo (-54,1%)**, dei **bitumi e dell'asfalto (-45,2%)**, della **siderurgia (-42,4%)**, dei **prodotti del vetro (-42,1%)**, del **commercio delle macchine per il movimento terra (-41,4%)**.

Grande attesa dunque per le misure che il Governo si appresta a mettere in campo nella prossima legge di bilancio e che si annunciano decisive, sul fronte delle regole per il rilancio del mercato dei lavori pubblici, nel campo del potenziamento degli incentivi per la riqualificazione e la messa in sicurezza degli edifici privati e la riqualificazione del territorio, delle scuole e del patrimonio edilizio.

Bisogna inoltre puntare, secondo Federcostruzioni, **sull'innovazione e la digitalizzazione dei processi produttivi**, includendo la filiera delle costruzioni nella strategia Industria 4,0 che rappresentano le grandi sfide che le imprese devono saper cogliere per lasciarsi alle spalle la crisi e poter dare un contributo decisivo alla ripresa dell'intera economia. Le potenzialità del settore d'altronde sono ancora enormi. Basti pensare che un **aumento di domanda di un miliardo di euro nelle costruzioni** genera infatti, come si evidenzia nel rapporto, **una ricaduta complessiva sull'intero sistema economico di oltre 3,5 miliardi**, con la relativa creazione di **15.555 unità di lavoro.**